

qui praeparabit viam tuam ante te. ⁵Vox clamantis in deserto: Parate viam Domini, rectas facite semitas eius.

⁶Fuit Ioannes in deserto baptizans, et praedicans baptismum poenitentiae in remissionem peccatorum. ⁷Et egrediebatur ad eum omnis iudaeae regio, et ierosolymitae universi, et baptizabantur ab illo in iordanis flumine, confitentes peccata sua. ⁸Et erat Ioannes vestitus pilis cameli, et zona pellicea circa lumbos eius: et locustas, et mel silvestre edebat. Et praedicabat dicens: ⁹Venit fortior me post me: cuius non sum dignus procumbens solvere corrigam calceamentorum eius. ¹⁰Ego baptizavi vos aqua, ille vero baptizabit vos Spiritu sancto.

¹¹Et factum est: in diebus illis venit Iesus a Nazareth Galilaeae: et baptizatus est a Ioanne in iordane. ¹²Et statim ascendens de aqua, vidit caelos apertos, et Spiritum tamquam columbam descendantem, et manentem in ipso. ¹³Et vox facta est de caelis: Tu es filius meus dilectus, in te complacui.

¹⁴Et statim Spiritus expulit eum in desertum. ¹⁵Et erat in deserto quadraginta diebus, et quadraginta noctibus: et tentabatur a satana: eratque cum bestiis, et angeli ministrabant illi.

¹⁶Postquam autem traditus est Ioannes, venit Iesus in Galilaeam, praedicans evangelium regni Dei, ¹⁷Et dicens: Quoniam

il mio Angelo, il quale preparerà la tua via dinanzi a te. ²Voce d'uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.

³Fu Giovanni nel deserto a battezzare e predicare il battesimo della penitenza per la remissione dei peccati. ⁴E tutto il paese della Giudea e tutto il popolo di Gerusalemme andava a trovarlo, e confessando i loro peccati erano battezzati da lui nel fiume Giordano. ⁵Ora Giovanni era vestito di pelo di cammello, e aveva ai fianchi una cintola di cuoio, e mangiava locuste e miele selvatico. E predicava dicendo: ⁶Viene dopo di me chi è più forte di me: cui io non sono degno di sciogliere prostrato a terra la correggia dei calzari. ⁷Io vi ho battezzato con acqua: ma egli vi battezzerà in Spirito santo.

⁸E accadde in quei giorni che Gesù venne da Nazaret della Galilea, e fu battezzato da Giovanni nel Giordano. ⁹E subito nell'uscire dall'acqua vide aprirsi i cieli, e scendere lo Spirito quasi colomba e posarsi sopra di lui; ¹⁰e una voce venne dal cielo: Tu sei il mio Figliuolo diletto, in te mi sono compiaciuto.

¹¹E immediatamente lo Spirito lo spinse nel deserto. ¹²E stette nel deserto quaranta giorni e quaranta notti, ed era tentato da Satana: e stava colle fiere, e gli Angeli lo servivano.

¹³Ma dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù andò nella Galilea, predicando il Vangelo del regno di Dio, ¹⁴e dicendo:

³ Is. 40, 3; Matth. 3, 3; Luc. 3, 4; Joan. 1, 23. ⁵ Matth. 3, 5. ⁶ Matth. 3, 4; Lev. 11, 22. ⁷ Matth. 3, 11; Luc. 3, 16; Joan. 1, 27. ⁸ Act. 1, 5 et 2, 4 et 11, 16 et 19, 4. ¹⁰ Luc. 3, 22; Joan. 1, 32. ¹² Matth. 4, 1; Luc. 4, 1. ¹⁴ Matth. 4, 12; Luc. 4, 14; Joan. 4, 43.

tempio profanato per purificarlo; Egli perciò dice di mandare un angelo o messaggero a preparargli la strada. S. Marco, avendo già detto che Gesù è Figlio di Dio, pone le parole del profeta in bocca al Padre, il quale annunzia al Figlio di aver spedito a preparargli le vie un suo messaggero cioè Giovanni Battista.

3. Sulla profezia di Isaia V. Matt. III, 3.

4. Fu Giovanni nel deserto ecc., cioè in quella parte del deserto confinante col Giordano. Battesimo della penitenza per la remissione dei peccati. Il Battesimo di Giovanni era un segno di penitenza, e benchè non rimettesse per se stesso i peccati disponeva però a ottenerne da Dio la remissione. V. Matt. III, 11.

9. S. Marco e S. Luca passano sotto silenzio il dialogo tra Gesù e Giovanni, dal quale risulta chiaro che Gesù si accostò al battesimo, non perchè fosse peccatore; ma per darci un esempio di umiltà (Matt. III, 14).

10. Con questa manifestazione dello Spirito S. si dichiara che Gesù è il Messia, sul quale Isaia (XI, 1; LXI, 1) aveva predetto, che si sarebbe posato lo Spirito del Signore.

12. Lo Spirito Santo lo spinse. Espressione energica, che esprime l'azione dello Spirito S. sull'anima di Gesù.

13. S. Marco accenna alla dimora di Gesù nel deserto per 40 giorni, (40 notti manca nel greco) e non indica la natura delle tentazioni sofferte.

Siccome il greco invece dell'imperfetto era tentato ha il participio περιπατών, tentato alcuni vollero dedurre che durante tutti i 40 giorni Gesù sia stato tentato; ma non è necessario ricorrere a tale interpretazione, potendosi le parole di Marco intendere benissimo della tentazione avvenuta alla fine dei 40 giorni. D'altra parte è probabile, che il demonio non abbia osato accostarsi a Gesù se non quando lo vide affamato e come abbandonato da Dio.

E stava colle fiere. Queste parole servono a far conoscere il carattere selvaggio del luogo dove si ritirò Gesù.

14. I tre Sinottici, descrivendo principalmente il ministero Galilaico di Gesù, passano sotto silenzio parecchi fatti avvenuti in Giudea subito dopo il Battesimo (Giov. II, 12; IV, 3), e cominciano a narrare la vita pubblica del Salvatore colla prigionia di S. Giovanni B.

Vangelo del regno di Dio cioè la buona novella riguardante il regno celeste che Gesù doveva fondare. V. n. Matt. III, 1.

15. E' compito il tempo. Colla predicazione di Gesù è cominciata quell'era di salute annun-